

ALLEGATO – MISURA 1

Valorizzazione del commercio urbano

PREMESSA

La Regione Piemonte intende proseguire nella incentivazione della qualificazione urbanistico-commerciale in ambiti urbani del territorio piemontese tramite lo strumento del Programma di Qualificazione Urbana (di seguito denominato P.Q.U.).

La D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/06, n. 59-10831 disciplina gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114” e, all’articolo 18 del relativo Allegato A, definisce gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti del P.Q.U.

Il P.Q.U. punta essenzialmente ad incentivare una integrazione tra le risorse organizzative, economiche, strutturali, creative, etc., di cui dispongono i diversi soggetti istituzionali, economici e sociali, che operano in aree a particolare vocazione commerciale. L’obiettivo è quello di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività, animazione, organizzazione degli attori del luogo su cui si vuole intervenire.

La programmazione regionale intende incentivare il P.Q.U. attraverso uno strumento capace di coinvolgere in modo sistemico Comuni ed operatori del settore, al fine di razionalizzare l’esistente, coordinando gli strumenti urbanistici vigenti e integrandoli, ove necessario, per fornire nuove chiavi di lettura del territorio.

L’obiettivo è quello di favorire la competitività tra i luoghi del commercio ponendo la qualificazione commerciale di addensamenti urbani al centro dell’attenzione programmatica dei Comuni e permettendo di affrontare contemporaneamente il tema della produzione di reddito da parte del centro urbano, anche evitando le conseguenze del degrado.

Con la presente deliberazione vengono distinti i Programmi di Qualificazione Urbana relativi a Comuni Polo, Sub-polo e intermedi, contenuti nella Misura 1., dai Programmi di Qualificazione relativi alle città con oltre 100.000 abitanti di cui alla Misura 3.

LINEE DI INTERVENTO

Il P.Q.U. si articola nelle seguenti linee di intervento:

- a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- d. Sostegno del programma d’intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese (e.1) e dagli organismi associati di impresa esercenti nell’ambito di P.Q.U. (e.2)

PRINCIPI GENERALI DELLE LINEE DI INTERVENTO

a. Accredimento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura

Destinatari della presente linea di intervento sono:

- i Comuni polo
- i Comuni sub-polo
- i Comuni intermedi

così come individuati dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i., escluse le città con oltre 100.000 abitanti, promotori di P.Q.U., nelle seguenti zone di insediamento commerciale:

- Addensamenti A.1
- Addensamenti A.2
- Addensamenti A.3

così come individuate dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.

La linea di intervento intende accreditare i promotori di P.Q.U., così come sopra definiti, con tessuto commerciale potenzialmente qualificabile. L'accredimento avviene sulla base del "dossier di candidatura", presentato dai promotori di P.Q.U., la cui versione aggiornata sarà approvata con successivo apposito atto amministrativo.

Il "dossier di candidatura" si articola in due parti. La prima contiene l'analisi di fattori qualitativi e quantitativi correlati ai seguenti aspetti: il sistema territoriale ed economico locale; l'offerta commerciale; il partenariato locale; gli interventi strutturali e immateriali; tale analisi è accompagnata dalle relative schede di valutazione. La seconda contiene il piano strategico costruito rispetto agli elementi evidenziati nella fase di analisi, anch'esso accompagnato dalle relative schede di valutazione.

Il "dossier di candidatura" può essere presentato nell'ambito di due scadenze annuali, termini ai quali seguirà l'adozione degli atti di ammissione o esclusione alla fase successiva. Per ogni scadenza, sarà stabilito il numero massimo di "dossier di candidatura" con possibilità di accesso alla fase successiva.

E' prevista l'assegnazione di un "premio" commisurato al costo della stesura del "dossier di candidatura" e sino ad un tetto massimo stabilito, con la sola esclusione dei "dossier di candidatura" ritenuti non valutabili in quanto carenti degli elementi minimi essenziali.

Sono ammessi alla presente linea di intervento anche i P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005, per i quali possono essere ammessi esclusivamente interventi finanziari a completamento, nel rispetto dei massimali previsti nelle specifiche Linee di intervento.

I Comuni non possono presentare contemporaneamente più di un P.Q.U. Alla conclusione di un P.Q.U. potrà essere eventualmente presentato il successivo "dossier di candidatura".

La selezione dei "dossier di candidatura" termina con l'approvazione di una graduatoria d'ammissibilità che costituisce l'accredimento dei soggetti che hanno i requisiti per la realizzazione del P.Q.U.. I criteri e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

I realizzatori di P.Q.U., accreditati secondo le modalità di cui alla linea di intervento sopra descritta, possono presentare progetti di formazione ed informazione entro sei mesi dall'accredimento e con conclusione negli otto mesi successivi.

In caso di necessità, adeguatamente giustificata, il Comune potrà richiedere un nuovo ciclo di formazione/informazione.

I progetti di formazione ed informazione dei Comuni dovranno attenersi alle seguenti linee guida:

- essere affidati a soggetti formatori di comprovata esperienza nell'ambito della qualificazione urbanistico-commerciale e che dispongano di adeguato supporto organizzativo e tecnico-informatico
- rivolgersi agli operatori del Settore (operatori commerciali, funzionari dei Comuni, appartenenti alle Associazioni di categoria operanti sul territorio, membri degli organismi associati d'impresa)
- prevedere un numero minimo di incontri d'aula o conferenze per affrontare le principali tematiche legate all'urbanistica commerciale, a partire dalla normativa di settore per giungere alle esperienze concrete di realizzazione di P.Q.U.

Le modalità di intervento saranno definite, in dettaglio, nel bando che sarà approvato nel corso dell'anno 2009.

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

La linea di intervento intende incentivare i realizzatori di P.Q.U., accreditati secondo le modalità di cui alla linea di intervento "a." sopra descritta che presentino il programma d'intervento del P.Q.U. entro un anno dalla data di accreditamento.

Il programma costituisce il documento di programmazione urbanistico-commerciale in attuazione di quello contenuto ed approvato nel "dossier di candidatura". In esso vengono descritte, nel dettaglio, le azioni di intervento necessarie per il conseguimento degli obiettivi e delle linee strategiche già delineate nel piano strategico del "dossier di candidatura", nonché le risorse necessarie per realizzarle. Le azioni riguardano gli interventi strutturali di qualificazione urbanistico-commerciale di iniziativa pubblica (pedonalizzazione, aree mercatali pubbliche, viabilità, parcheggi, arredo urbano, illuminazione pubblica, etc.), le azioni immateriali di iniziativa pubblica (abbattimento degli oneri di urbanizzazione, flessibilità negli orari dei negozi, etc.). Il programma d'intervento del P.Q.U. deve dare atto delle azioni svolte dal Comune per implementare gli interventi di qualificazione commerciale degli operatori esercenti nell'area oggetto di P.Q.U. e gli interventi promossi dagli organismi associati di impresa che si occupino della gestione dell'area oggetto di qualificazione.

E' prevista l'assegnazione di un "premio" variabile in base alla aderenza al Piano strategico del "dossier di candidatura", alla bontà del cronoprogramma, alla adeguatezza, completezza e copertura finanziaria dei progetti.

Il "premio" è corrisposto a conclusione degli interventi ammessi alle agevolazioni e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

I criteri per la selezione dei programmi e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che avrà operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di imprese esercenti nell'ambito di P.Q.U.

Al fine di migliorare l'accoglienza e l'attrattività e di comunicare un senso di appartenenza e di azione comune del luogo oggetto di qualificazione, si intendono sostenere gli interventi realizzati dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito del P.Q.U. ammesso alle agevolazioni ai sensi delle linee di intervento sopra descritte.

Le imprese destinatarie della presente linea di intervento sono le microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 che esercitano:

- I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Tali imprese devono possedere, all'atto di presentazione della domanda, i requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per la vendita al dettaglio.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

- a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) – b) – c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150 e, per i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 250.

- II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L.R. 38/2006;
- III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;
- IV. l'attività di produzione, organizzazione e intermediazione di viaggi, così come disciplinata dalla L.R. 30/3/88, n. 15.

Gli interventi eligibili riguardano l'esteriorità degli esercizi presenti nell'area oggetto di qualificazione (facciate, vetrine, tende, insegne, dehors, etc.) purchè conformi alle linee già programmate all'interno del programma d'intervento del P.Q.U.

A tale proposito, i Comuni devono predisporre progetti unitari e complessivi che contengano non più di due tipologie di iniziative di esteriorità e in cui se ne definiscano le caratteristiche, il numero degli interventi proposti e le caratteristiche soggettive degli operatori aderenti. I progetti riferiti ad interventi da realizzarsi in mercati su area pubblica devono essere presentati separatamente da quelli relativi ad interventi in sede fissa.

Gli organismi associati di impresa (O.A.D.I.) destinatari della presente linea di intervento devono essere costituiti sotto forma di consorzi o associazioni secondo le regole previste dal Codice civile. Gli interventi eligibili promossi dagli organismi associati di impresa riguardano la promozione, la fidelizzazione della clientela, l'informazione, il marketing territoriale, etc., ed eventuali iniziative innovative che saranno in specifico descritte. Particolare attenzione sarà dedicata alle forme di funzionamento nonché alle professionalità del management al quale viene affidato il compito della gestione degli organismi associati di impresa.

I criteri per la selezione delle domande e le modalità di intervento saranno definiti, in dettaglio, nel bando che sarà approvato con operatività a decorrere dall'esercizio finanziario 2009.